



# il CASTELLO

Settimanale Cavour di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

## I FANTASMI DELLA PALUDE

Apriamo il nuovo anno con una nota sul nostro Consiglio Comunale.

Il quale resta sempre il cuore vivo e pulsante della nostra cittadina in funzione ed al servizio della quale esso esercita le sue funzioni.

E non diversamente.  
Dunque il nostro attuale Consiglio Comunale fino a qualche tempo addietro si reggeva su due fattori importanti: il sorriso del Sindaco e la raudedine del Cons. Novelli, portavoce dell'Opposizione.

Fra i due s'inscrivevano:  
— i conati oratori del Cons. Lambiasi;

— gli squitti della Sig. Benincasa;  
— i boati dell'Assessore Rossi;  
— le pastorali dell'Ass. Casaburi;

— la lammiosa retorica del Cons. Romano;

— i piagnucoli del Cons. Fugaro;  
— e il gelido e deprecabile assenteismo di molti, anzi di troppi altri.

Dico si reggeva, perchè la raudedine del secondo non si fa più sentire; si è sedata, insomma. Mi accorgo del sorriso del Primo!

Con somma felicità delle nostre orecchie che non sentivano più il ritornello che «non è consentito entrare agli Amministratori».

Così stando le cose, amici lettori, l'Opposizione in seno al Consiglio praticamente esiste più.

Lo si è visto in occasione dell'Imposta di Famiglia.

Gli errori «per difetto» (come si esprime felicemente il Vice Sindaco) non hanno turbato nessuno.

Forse perché attenuati dalla promessa solenne del Vice Sindaco dott. Gravagnuolo di una revisione per l'anno 1949?

O solidarietà?

(Comunque la revisione porterebbe al Comune la somma di altri due milioni. Una befana per i contribuenti!)

Che ne dicono di tutto ciò quei Signori Consiglianti assenti per sistema, fra i quali brilla il «Benefattore dell'umanità»?

Sanno gli amici lettori che parecchie volte il Consiglio Comunale non

si è potuto tenere per mancanza del numero legale?

Il quale vuol dire scherzare sulla coscienza del popolo.

Ed è uno scherzo non precisamente piacevole.

Sanno gli amici lettori che alcuni amministratori non leggono il nostro «Castello»?

Come se fossero fuori e al di sopra dell'Opinione Pubblica, di cui,

## 'A DUTTRINA

«O vecchie, ca dint' a cantina, veneno, ogne sera addeventa filisofu, e dice 'e parole ca manco nu prievele dice, nun tene istruzione, mo tene speranza: ha campato, e peccetto quanno hadda da turlu a quanno ca' poche parole l'ò nchiava...»

Parole 'e stu bello dialetto ca è povero e ricco, e pussede espressione ca 'e vole te pare ca jesseno 'a dint' o Vangelo!

Chi 'e sseste 'e capisce: nun songo parole imparate int' 'e scuole, nun songo parole latine ca 'o prievele 'e legge pe' isso.

Chi 'e sseste 'e capisce. E 'a cantina addò chistu vecchie, veneno, 'e dice ca int' 'a cantina, 'e nudo, mme pare na sece 'e cappella.

E chille ca 'o sentono, attorno, chistu giuvene d'isso, tu 'e volve ca zitte ausucano: 'a speranza, pe' loro, è 'a chilla bella duttrina.

E. A. MARIO

il nostro giornale è l'espressione più viva e palpitante!

Ciò nonostante all'inizio della terza cordata di questo foglio, sentiamo il dovere, in posizione di attesa, di augurare al nostro Consiglio che si operi meglio sempre più nell'interesse di tutta la nostra cittadinanza. Nessuno escluso.

GIORGIO LISI

## Tombini ingrati

Egregio Sig. Direttore de «Il Castello», i frequenti richiami di Codesto Spett.le Periodico per il ripristino delle griglie ai pozzi stradali, giustificatissimi per il pericolo al quale sono esposti i cittadini, non hanno mancato di richiamare l'attenzione del sottoscritto sull'angoscioso problema.

Fallito l'esperimento delle griglie di cemento armato, si dovrebbe tornare a quelle di ghisa, del costo di circa Lire 4000 ognuna; ma, a parte il non lieve sacrificio economico per il Comune trattandosi di circa 200 griglie asportate, chi garantirebbe che i Signori ladri cesserebbero dalla losca attività di asportarle?

Mentre deploro questo ignobile attentato alla incolumità dei cittadini, e più ancora il fatto che fondere di pochi scellini acquistino queste grate da volgareggianti ladri, informo che ho fatto andare un tipo di griglia di ferro dolce, meno costoso, anche se di resistenza più limitata, ed il cui furto non assiecurerebbe ai ladri che 50-60 lire al massimo in luogo delle 500-600 realizzate con quelle di ghisa.

A codesto Spett.le Periodico poi il compito di rivolgere le esortazioni un po' meno al Comune e un po' più ai ladri, onde richiamarli a quel senso di civismo e di umanità dei quali dimostrano totale assenza.

L'Assessore dei LL. PP.  
(F. ROSSI)

(N. d. D.) Nel mentre rinnoviamo all'Assessore Rossi la nostra gratitudine per i procedimenti adottati, non possiamo tralasciare di ricordare che sul n. 56 del Castello dell'11-7-48 abbiamo scritto una lettera aperta all'ignoto ladro, dimostrando a costui come (se fosse stato preso!) avrebbe riportato una condanna esemplare, atteso del Codice Penale della mano.

Poiché non siamo riusciti a salvare con i buoni consigli questo ingrato peccatore, non ci resta altro che attendere che egli cada nelle mani della giustizia insieme ai ricattatori.

## La Settimana Metallizia

Il concittadino Umberto Buchicchio sul «Castello» di due settimane or sono, nel comunicare le providenze a favore dei disoccupati per la settimana natalizia ha detto che la iniziativa era partita dalla Camera del Lavoro e dalla Associazione Reduci e Combattenti. Non per amnirare l'opera della Camera del Lavoro, ma per precisione, chiamiamo che la iniziativa partì dalla Associazione Reduci e Combattenti, e la Camera del Lavoro aderì come tutti gli altri Organi alla opera meritoria.

Il Cons. dell'Ass. Comb. di S. Lucia  
GENNARO LAMBIASE

## LETTERA AL SINDACO

## IL NOME DI CAVA

Caro Avigliano, al quesito da te postomi per lettera, ampiamente e come meglio seppi risposi nel «Giornale d'Italia» del 11 dicembre scorso, descrivendo quelle che — qui riassumendo — a mio parere sono state le vicende onomastiche della nostra terra nata, dal tramonto dell'Impero Romano ai giorni

re poi l'antico e romano *Mitigliano*; e già nel 1081, cioè a soli 70 anni dalla sua fondazione, quel *Cenobio* (che è l'*Anima*) ha tanto da difendere in beni vicini, lontani e remotissimi, da costituirsi sue proprie fortificazioni nel *Corpo di Cava*, e poco di poi vogliamo credere, per i più vicini vassalli valligiani, la *Rocca del Castello di S. Adutore*.

Crescono così secoli nella Badia rupestre meriti glorie e splendori, ma si moltiplicano pure nella Valle abitati industrie e poderliche attività; e quel nome *Cava*, fluendo dalla rupe, va a espandersi alla Valle tutta: *La Cava*, *Ma La Cava* ai piedi ed attorno al suo vecchio Castello ha raggiunto ormai tale incremento demografico, che s'impone dotarla di un *Vescovato*, ed il *Vescovato* vien costituito nel 1513.

## E TU?...

Io non ho scritto per te. Ho scritto soltanto di te che avevi rubato al mio sogno tutte le gemme, tutto l'azzurro, tutte le stelle e te n'eri vestita.

Adesso, che uscita tu sei dal mio cuore, io guardo e accarezzo il mio sogno ch'è sempre, ch'è ancora l'azzurra, stellata, minifica fola d'allora.

E tu? Nulla. Più nulla. Un'ombra sbiadita che s'allontana e svanisce nella caligine scialba di tutte le cose finite.

GIBBI

nostri: dal *Forum o Conciliabulum* del *Mitigliano a La Cava*, e poi *Cava dei Tirreni*.

Fra i due ben lontani termini storici di quel lungo trascorrere di secoli stanno, con l'incessante progresso agricolo e demografico prima e industriale e commerciale poi, il crescere in numero e l'amplinarsi in superficie, prima dei villaggi e poi del centro, fino al mirabile sviluppo odierno, tra fasi ora liete ora tristi, in una valle che, per essere frapporta come obbligata via di passaggio tra la città fortificata di Nocera e di Salerno, non poteva sottrarsi alle vicende delle perenni lotte di conquista che tante volte insanguinarono il caro suolo della Patria nostra: dal periodo delle invasioni barbariche al Rinascimento, ed oltre.

In un lembo rupestre del *Mitigliano* va ad incastrarsi, fatidica, nel 1011, la gloriosa Badia della SS. Trinità in quella *Cava* (Grotta Arcica) della quale non ritardò la storia, ed il cui nome è destinato ad oscurare prima ed a far dimentica-

Ma dove? Nella vetusta Chiesa del turrito *Corpo di Cava*, dove resta per oltre 3 secoli, fin quando cioè i Cavasi della Valle, sempre grati alla Badia di così prolungata ospitalità, non ebbero forze e modo di costruirsi nel Borgo la Cattedrale ed il Palazzo Vescovile odierni, degni della seconda Città della Provincia.

Siamo al 1862, ed il Comune di Cava vuol darsi una specificazione onomastica che la distingua da altri Comuni italiani dello stesso nome; e Doti locali e forestieri interpellati, un po' rifacendosi dal geografo Strabone (IV, 251) il quale pone *Marcina*, fondata dai *Tirreni*, ovvero *Etruschi*, allo sbocco della conca di Cava sul Golfo Salernitano (i più degli eruditi credono identificare il suolo di *Marcina* nell'odierna Vietri), un po' rimettendosi al prossimo *Tyrrhenum* (mare), consigliarono e fecero adottare la denominazione attuale a definitiva: *Cava dei Tirreni*.

Alle sorti migliori della comune terra nata, in tempo cotanto difficili tu hai dedicato e dedichi, caro Gaetano, la parte migliore delle tue nobili energie. Ad maiora... L'anno novello, che auguro prospero e felice alla tua Amministrazione, abbia a trovarti, fra secche e scogli, sempre vigile e saldo al timone della nave, verso il Porto di cospicue, sicure benemeritenze. Ed accommiata negli stessi lieti auspici sia pure la Famiglia di questo benemerito Foglio ospitale.

Matteo Della Corte

la Tipografia Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Telef. 40

augura

Buon Anno

alla sua Spett. Clientela e a tutti i Professionisti che la onorano.

## L'entrata al Municipio e i Vigili Urbani

Molti concittadini vengono a farci le loro lamentele perché l'entrata principale del nuovo Palazzo Municipale è stata adibita a Salone Riservato dei Vigili Urbani, ed il pubblico è costretto ad accedere agli uffici della entrata secondaria. Non possiamo raccogliere il fatto lamentale, perché, se a chi non sa guardare obiettivamente le cose, il provvedimento può sembrare un arbitrio ad uso e consumo dei Vigili Urbani, a noi esso invece appare come un prudente accorgimento per garantire la conversazione della entrata principale del Municipio, che è quella che deve far bella figura nelle grandi occasioni; e non crediamo che sia di morire se il concittadino che deve andare agli uffici allunga il cammino di una decina di

metri in più per prendere il Municipio dalle spalle.

Quanto poi a certi sentimenti nei riguardi del servizio dei nostri vigili Urbani, invitiamo i concittadini che morimano, a manifestare attraverso «il Castello» i loro rilievi in maniera obiettiva e senza timore... riverenziale perché siamo in regime democratico e certe preoccupazioni sono fuori posto. Per intanto segnaliamo che mentre i Vigili Urbani lamentarono che 22 e 23 che essi sono, non bastano ai rilevanti bisogni cittadini, i più dei cittadini sostengono che anni fa quando i Vigili Urbani erano soltanto otto essi bastavano e bene.

Chiariamo dunque le idee, ma con obiettività, perché «il Castello» si rifiuterà di pubblicare rilievi non sereni!



## IL TORNEO STUDENTESCO DI CALCIO

Il torneo ha avuto il suo «via» e la prima giornata è stata piena di sorprese. Infatti, nel girone A, dove sono in lizza le squadre delle Scienze, Liceo e Medicina, questa ultima ha deluso, facendosi battere dai liceali per 2 a 1. Il Liceo con Passaro e Criscuolo, terzini precisi, ha rivelato un centro-sfondo, Murolo, tecnico e scattante, mentre all'attacco, Senatore e Ruggiero si sono rivelati pericolosi. La Medicina, grande favorita alla vittoria del girone, ha mostrato non avere ossatura, ed ha evitato un clamoroso passivo per i coraggiosi e precisi interventi del portiere Salomone, ben coadiuvato dall'aiutante Giovanni Abbro e Davide. All'attacco solo Alfieri, specialista nel corner, si è salvato con Guida, per volontà ed intrepidezza.

Nel Girone B, formato dall'Interfacoltà, Agraria, e Giurisprudenza, si sono avuti risultati regolari. Gli «avvocati» si sono imposti, con la loro classe, contro l'Interfacoltà, pur vincendo solo per due a uno. Con Pagano e Giannattasio, mezz'ali complete e lannuzzi, buon colpitori ma chissaso, l'attacco ha dei buoni

legislatori, mentre Senatore ha gigan-teggiato tra Ferrazzi e Costetini, che con Paolillo, hanno formato un massiccio blocco difensivo.

L'Interfacoltà, squadra modesta, ha offerto una buona resistenza, contrattacando invano nel secondo tempo. Buona la difesa con De Amicis, coraggioso ma fortunato, e Virtuoso e Novelli, capisaldi della squadra.

La seconda giornata ha visto la Giurisprudenza ancora vittoriosa, pur avendo piegato a stento per 1 a 0 l'Agraria che meritava il pareggio per aver dominato l'intero primo tempo e buona parte del secondo. Questa se aveva una mediana all'altezza della situazione in Benincasa e Siani, rivelava un attacco scialbo, in cui si sono salvati Gravagnuolo, mezza-ala di mistamento, e Pagliara, ala veloce. La Giurisprudenza, poi, ha avuto in Senatore il suo matador che ha anche realizzato il rigore concesso. L'elegante squadra della Scienze, ha battuto per 2 a 1 la Medicina, ancora in cerca di una formazione, ed ha messo in luce Ferro e Punzi, mezz'ali di spola, e Casaburi, ottimo sostegno. La Giurisprudenza, quindi, è ancora in testa nel girone A, mentre Liceo e Scienze, nel girone B, a pari punti, si preparano a lottare per il primato.

GAETANO PANZA



### Quando vuie mme lassate

Quando vuie mme lassate  
doppo ca simme state  
no pòca ncumpagnia,  
è cunne si perdesse ogni speranza  
e ve vedè.

E mme piglia na treva 'e pecundria,  
penzanne ca cu' me  
tenite 'o core tuosto comm'è 'a preta.  
Allora piglia 'e pressa  
'o lappesse e mme mette a fia' 'o pueta.

E scrive: 'o cielo, 'e stelle, 'a luna, 'o sole...  
Comme 'e tempo allate, a una a una,  
tutte chesse parole!

E po' l'... Addeventano tanto buono,  
ca quacche vota 'a luna  
mme ride n'arcia e lo nun mme n'addone.

E mentre loro vie, dint' 'e lenzole,  
nervosa, 'e avalete e ve girate,  
l'arcia e multa, e aspettate  
c'accesse appressa 'o sole,  
lo quacchio piezz'e 'e carta e mme cunzole!

Ernesto Coda

### CORSO PUBBLICO

Dei cittadini ci hanno segnalato che due volte al giorno la pesantissima macchina livellatrice dei lavori stradali di Via Rosario Senatore (che con cortese sollecitudine ebbero inizio pochi giorni dopo la nostra invocazione) attraversa due volte al giorno il Corso Mazzini. Via Gaetano Accarino e Via Mercato per recarsi dal deposito ai lavori e viceversa, con grave pregiudizio per la statica dei palazzi e grave danno alla pavimentazione. Se così è, preghiamo l'Assessorato al Corso Pubblico di voler immediatamente intervenire perché il maledotidioso macchinone la smetta di fare: ogni giorno questo danno vai e vien.

E preghiamo lo stesso Assessorato di voler benevolmente dare notizia alla cittadinanza, attraverso il «Castello», del suo autorevole intervento.

### ACCIDENTI ALLA GUERRA

Questa sera al CINEMA METELLANO

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 31 dicembre 1948

Bari	49	69	15	48	14
Cagliari	36	87	33	53	77
Firenze	77	55	73	50	81
Genova	22	28	16	23	12
Milano	59	62	80	27	74
Napoli	52	47	18	53	89
Palermo	70	64	56	29	24
Roma	15	52	29	67	30
Torino	54	38	27	51	39
Venezia	43	86	28	69	75

Condirettrici responsabili:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella  
(Redattori)

La collaborazione è aperta  
a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda  
Corso dei Turchi - Tel. 46

## FORMA E CONTENUTO

Gentile Direttore, con piacere ho letto sul vostro settimanale «Incontro» di Lord Well, e mi permetto di esprimere il mio modesto parere.

E' come ritrovarsi, dopo un persistente temporale, un bel mattino in un campo fiorito sotto il sole splendente di una primavera profumata. Con un ritmo a volte nostalgico e pacato, a volte allegro, si sviluppa e si risolve il sensato lavoro di Lord Well. Credevo di primo acchito di leggere, come spesso oggi capita, uno di quei lavori frettati da uno stile atomico, invadente, senza contenuto, nel quale l'autore il più delle volte cerca di fare sfoggio della sua vulcanica erudizione senza badare al soggetto, che è sovente vuoto e vaporoso. La mia convinzione è caduta alle prime frasi del lavoro. Dopo la lettura della novella piantata sullo stesso settimanale il mio spirito si è placato, è rientrato nella sua serenità, soddisfatto dell'intimo pathos con cui è stato trattato «Incontro», soddisfatto della cornice di semplicità, con cui l'autore ha steso il suo lavoro.

Colgo intanto l'occasione per ben distintamente salutarLa. SAM

(N. d. D.) Con piacere rileggiamo che la maniera di Lord Well ha incontrato il favore dei lettori, perché oltre alla lettera del concittadino Sam numerose manifestazioni

di simpatia ci sono state fatte a voce. Non vogliamo però che il raffronto tra il racconto di Lord Well e l'altra novella sia una diminuzione di quest'ultima, perché Emal ci ha voluto dare una pagina di bella stile dannunziano, ed il bello della forma rimane tale a prescindere da ogni giudizio sul contenuto. Ricambiamo cordialmente i saluti a Sam. La rubrica «Lettere a Lord Well» è rimandata, per mancanza di spazio, al prossimo numero.

### AVE MARIA

Finalmente abbiamo visto con gioia e soddisfazione la scritta al neon «Ave Maria» sul trono della nostra Patrona SS. Maria dell'Olimo.

Manca, però, ancora una piccola cifra per completare il pagamento dell'opera. Le offerte volontarie vanno versate al dolciero Vincenzo Sorrentino, Corso Umberto n. 295, cassiere del Comitato.

### Farmacie di Turno

- 1 Gennaio Accarino - Salzano
- 2 Gennaio Carlo - de Vita
- 6 Gennaio Accarino - Coppola

### Tabaccai di Turno

- 2 Gennaio Della Rocca - Paolillo

Al Cinema MARCONI  
**LA PIU' GRANDE AVVENTURA**  
Al Cinema ODEON  
**NOTTE DI BIVACCO**

## INTERESSANTE

**Volete far felici i vostri cari?**

Per Capo d'Anno e per l'Epifania, rivolgendovi alla

**Pagamenti rateali a comodità del compratore**

**La Ditta augura a tutti indistintamente Buon Anno**

## Ditta ANTONIO FERRAIOLI

CORSO UMBERTO I N. 166

Venditrice di APPARECCHI RADIO DI TUTTE LE MARCHE avrete tutte le possibilità di acquistare un apparecchio Radio di vostro gradimento, sicuri di fare un grande regalo in famiglia.

Ecco le marche degli apparecchi in vendita nel negozio:

DUCATI  
GELOSO  
SIEMENS  
MARELLI  
PHONOLA  
IMGRADIO  
MAGNEDINE  
TELEFUNKEN  
VOCE DEL PADRONE

**C. G. E.**

## La Ditta RONDINELLA

GIORNALI - LIBRI

augura BUON ANNO ai suoi affezionati Clienti

## Associazione Proprietà Edilizia

Domenica 9 gennaio, riunione in ora e località che preciseremo al pros. num.

**AVVISO IMPORTANTE!**  
Per favorire la organizzazione spedita di Ascessi - Foruncoli - Mastiti - Iniezioni suppurate evitando dolorose operazioni, non basta chiedere un consulto: nel proprio istituto RISONA CHIEDERE:  
**Empiastro Sanità Parrella**  
Confessione: keratolo e bustina economica  
LO SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE  
Nel caso che il proprio Farmacista se fosse dovuto chiedere alla Farmacia del Laboratorio PARRELLA, Via Verga, 39-40, Napoli, inviando cartolina di L. 195 per un barattolo.

Per la gioia delle massaie la **BEFANA 1949** porta un ricco carico di **CUCINE PIBIGAS**. Manifestate anche voi il vostro desiderio. Chissà!

Concessionari esclusivi: Sig. ALBINO & Dott. ALDO DE PISAPIA

Unico negozio al Corso Umberto I n. 248

## La Ditta Renato Di Marino

Abbigliamento — Maglierie — Ricevitoria Totocalcio

— augura —  
alla sua affezionata clientela UN FELICISSIMO 1949

## La Ditta MATTEO FASANO TESSUTI

Corso Umberto 185  
augura UN FELICISSIMO ANNO NUOVO alla sua gentile Clientela e ricorda che essa è fornita delle MIGLIORI STOFFE A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

## La Ditta PELLEGRINO

rell'augurare UN FELICE ANNO NUOVO alla sua Spettabile Clientela, ricorda che il suo caffè è sempre tutta un'altra cosa.

## NYLON

PELLICCERIE  
OMBRELLI  
IMPERMEABILI  
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI  
CALZE NYLON

## IL BAR DEGLI SPORTIVI

GELATERIA VITTORIA - Piazza Roma  
augura alla sua Clientela UN FELICE ANNO NUOVO

## La Ditta PRINCEPE

CARTOLERIA ed AFFINI, al Corso Umberto I n. 42 (S. Francesco) augura UN FELICISSIMO 1949 a tutta la sua affezionata clientela.

## La Ditta VINCENZO SORRENTINO

PASTICCERIA al Corso n. 295  
augura un 1949 in pace, buona salute e prosperità a profusione.

## Brill

La perla dei lucidi  
Rappresentante per le province di Salerno e Avellino  
DUILIO GABBIANI e Figlio  
Cava del Tirreno

La Ditta DUILIO GABBIANI e Figlio augura alla sua Clientela UN FELICISSIMO 1949.